

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via dei Taurini, 19 - Tel. 200.351 - 200.451.
PUBBLICITÀ: imm. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenicale L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Neurologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali
L. 200 - Rivolgersi (S.P.I.) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem. Trim.
UNITÀ 1.500 3.800 2.050
(con l'edizione del lunedì) 8.700 4.500 2.550
RINASCITA 1.500 800 —
VIE NUOVE 2.500 1.300 —
Conto corrente postale 1/23795

GLI ANTIGOVERNATIVI CONTROLLANO LARGA PARTE DEL PAESE

Combattimenti a nord di Tripoli tra insorti libanesi e unità dell'esercito

Sabato si riunisce il Consiglio della Lega Araba — Minacciosi movimenti delle unità della flotta britannica e della sesta flotta americana

IL CAIRO, 25. — Il Consiglio della Lega Araba si è scontrato senza alcun successo un'offensiva anche nella zona di Sidone: la città, dopo i combattimenti è rimasta nelle mani degli insorti.

Il governo tenta di far ricorso non solo all'Esercito ma anche a gruppi di volontari civili, ma non risulta finora l'appello al volontariato in difesa del presidente Chamoun. Il Consiglio di Sicurezza è stato convocato per martedì prossimo per prendere in esame il ricorso del Libano.

Le notizie che giungono da Beirut confermano finalmente che la guerra civile si è ormai estesa a tutto il paese e che gli insorti controllano larga parte del Libano. Il governo sembra essersi assicurato, almeno temporaneamente, l'appoggio dell'Esercito, il cui Capo di Stato maggiore avrebbe deciso di scatenare un'offensiva generale, con truppe di fanteria, aerei e carri armati forniti anche recentemente dagli Stati Uniti, contro gli insorti soprattutto a Beirut, la capitale, e a Tripoli, dove diversi quartieri sono nelle mani delle forze dell'opposizione, che vi hanno costruito un potente sistema di difesa, comprendente batterie, trincee, posti fortificati, presidi, giorni e notte da uomini armati di mitra.

Nella zona di Baalbek e nella regione del Chouf le forze governative incontrano una accanita resistenza. Stamane i portavoce governativi hanno affermato che reparti dell'esercito sono riusciti ad entrare in Baalbek. La notizia non è confermata, ma se anche essa rispondesse alla realtà, non costituirebbe la prova di un successo sostanziale e duraturo delle forze governative, dal momento che Baalbek, dall'inizio dell'insurrezione, ha già cambiato mano parecchie volte.

I combattimenti più accesi si svolgono soprattutto a Tripoli, dove un forte reparto di insorti sta tentando di coniugarsi con un altro gruppo che opera a sud di Halba. L'esercito ha scontrato senza alcun successo un'offensiva anche nella zona di Sidone: la città, dopo i combattimenti è rimasta nelle mani degli insorti.

Il governo tenta di far ricorso non solo all'Esercito

ma anche a gruppi di volontari civili, ma non risulta finora l'appello al volontariato in difesa del presidente Chamoun. Il Consiglio di Sicurezza è stato convocato per martedì prossimo per prendere in esame il ricorso del Libano.

La situazione è aggravata, d'altra parte, sul piano internazionale, dalle insistenti notizie di movimenti di navi da guerra inglesi ed americane presso le coste libanesi. Diverse unità britanniche

tra cui la portarei « Ark Royal », che già partecipa all'aggressione contro l'Egitto, incrociano lungo le coste meridionali e occidentali di Cipro, nonostante che la escrizione navale della NATO « Medflex Fort » si sia già conclusa ieri. A Nicosia si afferma d'altra parte che anche alcune unità della flotta britannica sono concentrate al largo della costa occidentale di Cipro, pronte a tagliare il Libano.

Anche unità della sesta flotta americana continuano ad incrociare a 150 miglia dalle coste libanesi, con a bordo due battaglioni di marinai « pronti all'impiego »,

l'ultimo incidente è accaduto il 22 maggio quando alcuni caccia inglesi hanno inviato a cominciare di costringere un aereo da trasporto della RAU ad atterrare a Cipro. L'apparecchio era in rotta dal Cairo a Damasco e seguiva il percorso consueto previsto per la rotta.

Il governo tenta di far ricorso non solo all'Esercito

ma anche a gruppi di volontari civili, ma non risulta finora l'appello al volontariato in difesa del presidente Chamoun. Il Consiglio di Sicurezza è stato convocato per martedì prossimo per prendere in esame il ricorso del Libano.

La situazione è aggravata, d'altra parte, sul piano internazionale, dalle insistenti notizie di movimenti di navi da guerra inglesi ed americane presso le coste libanesi. Diverse unità britanniche

tra cui la portarei « Ark Royal », che già partecipa all'aggressione contro l'Egitto, incrociano lungo le coste meridionali e occidentali di Cipro, nonostante che la escrizione navale della NATO « Medflex Fort » si sia già conclusa ieri. A Nicosia si afferma d'altra parte che anche alcune unità della flotta britannica sono concentrate al largo della costa occidentale di Cipro, pronte a tagliare il Libano.

Anche unità della sesta flotta americana continuano ad incrociare a 150 miglia dalle coste libanesi, con a bordo due battaglioni di marinai « pronti all'impiego »,

Messaggio di Krusciov per il compleanno di Tito

BELGRADO, 25. — Il presidente jugoslavo Tito ha ricevuto, in occasione del suo 66° compleanno, un telegramma del Presidente del consiglio della Federazione dell'URSS, Krusciov. L'edizione « Tito » riporta il seguente testo del messaggio: « Vi prego di accettare, per il vostro compleanno, le nostre cordiali felicitazioni e i miei auguri per la felicità e prosperità del popolo jugoslavo. Spero che i dissensi esistenti fra le due parti jugoslave e i PCUS e gli altri partiti fratelli dissensi che non costituiscono un segreto — siano risolti. Ciò contribuirebbe al rafforzamento del nostro paese, come pure al consolidamento dell'unità delle forze socialiste. I due continenti sono una potente garanzia di pace nel mondo intero. »

Un messaggio di auguri è stato fatto pervenire a Tito anche da parte del Presidente del Presidium del Soviet supremo dell'URSS, maresciallo Voroschilov.

L'ultimo incidente è accaduto il 22 maggio quando alcuni caccia inglesi hanno inviato a cominciare di costringere un aereo da trasporto della RAU ad atterrare a Cipro. L'apparecchio era in rotta dal Cairo a Damasco e seguiva il percorso consueto previsto per la rotta.

Il governo tenta di far ricorso non solo all'Esercito

ma anche a gruppi di volontari civili, ma non risulta finora l'appello al volontariato in difesa del presidente Chamoun. Il Consiglio di Sicurezza è stato convocato per martedì prossimo per prendere in esame il ricorso del Libano.

La situazione è aggravata, d'altra parte, sul piano internazionale, dalle insistenti notizie di movimenti di navi da guerra inglesi ed americane presso le coste libanesi. Diverse unità britanniche

tra cui la portarei « Ark Royal », che già partecipa all'aggressione contro l'Egitto, incrociano lungo le coste meridionali e occidentali di Cipro, nonostante che la escrizione navale della NATO « Medflex Fort » si sia già conclusa ieri. A Nicosia si afferma d'altra parte che anche alcune unità della flotta britannica sono concentrate al largo della costa occidentale di Cipro, pronte a tagliare il Libano.

Anche unità della sesta flotta americana continuano ad incrociare a 150 miglia dalle coste libanesi, con a bordo due battaglioni di marinai « pronti all'impiego »,

Il governo tenta di far ricorso non solo all'Esercito

UN PROFESSORE DELL'UNIVERSITÀ DI MODENA

Rinvenuto col cranio fracassato sul direttissimo Milano-Firenze

Fermati tre turisti tedeschi che si trovavano nello scompartimento

MODENA, 25. — Uno scienziato atomico è rimasto seriamente ferito nel pomeriggio di oggi verso le ore 10 sul direttissimo Milano-Firenze, che è stato fermato improvvisamente dalle stazioni di Rubiera e Modena, da un viaggiatore che aveva suonato il campanello d'allarme. Si tratta del 26enne Gabriele Torelli, nativo a Napoli e residente in via Corsica 4, docente di chimica e fisica all'Università di quella città, il quale, appena salito sul treno, ha subito un violento svenimento. Gli inquirenti stanno vagliando diverse ipotesi relative al grave fatto.

GRAN BRETAGNA

E' scomparsa Shirley Bassey

LONDRA, 25. — La cantante Shirley Bassey è scomparsa. Il suo marito ha dichiarato che la cantante si era lasciata il suo albergo londinese giovedì sera e che da allora nessuno l'ha più veduta.

Shirley Bassey doveva partecipare ad un spettacolo che

andrà in scena domani. Secondo la sua segretaria, la cantante, che ha 21 anni, era apparsa molto affaticata in questi ultimi giorni dalle prove.

Muore ustionato un bimbo di 8 mesi

RHO, 25. — Un bimbo di appena otto mesi è morto orribilmente ustionato. Si tratta del piccolo Giuseppe Negrini, abitante in via Manzoni 12. La sua mamma stava versando con una mano dell'acqua bollente, mentre con l'altra reggeva per due fiume la bretella del piccolo. Il bambino è stato ustionato.

Al Congresso di Lione nel 1926 fu eletto a far parte del Comitato centrale del PCI.

Incaricato dal segretario interregionale calabrese siciliano, fu scoperto dalla polizia, arrestato a Catania e condannato al tribunale speciale fascista a 10 anni di reclusione e a 3 anni di vigilanza speciale. Scontò 20 mesi di segregazione cellulare e fu liberato a seguito di amnistia nel 1932. Nuovamente in carcere dal 1933 al 1934, nel 1936, dopo aver subito un arresto, fu condannato a 5 anni di confino di polizia.

Rientrato a San Severo nel 1942 riprese l'attività politica e organizzativa e dovette subire ancora arresti.

Dopo la Liberazione, nel gennaio del 1944, fu eletto per acclamazione segretario della Federazione provinciale di Catanzaro.

Incaricato dal segretario interregionale calabrese siciliano, fu scoperto dalla polizia, arrestato a Catania e condannato al tribunale speciale fascista a 10 anni di reclusione e a 3 anni di vigilanza speciale. Scontò 20 mesi di segregazione cellulare e fu liberato a seguito di amnistia nel 1932. Nuovamente in carcere dal 1933 al 1934, nel 1936, dopo aver subito un arresto, fu condannato a 5 anni di confino di polizia.

Rientrato a San Severo nel 1942 riprese l'attività politica e organizzativa e dovette subire ancora arresti.

Dopo la Liberazione, nel gennaio del 1944, fu eletto per acclamazione segretario della Federazione provinciale di Catanzaro.

Incaricato dal segretario interregionale calabrese siciliano, fu scoperto dalla polizia, arrestato a Catania e condannato al tribunale speciale fascista a 10 anni di reclusione e a 3 anni di vigilanza speciale. Scontò 20 mesi di segregazione cellulare e fu liberato a seguito di amnistia nel 1932. Nuovamente in carcere dal 1933 al 1934, nel 1936, dopo aver subito un arresto, fu condannato a 5 anni di confino di polizia.

Rientrato a San Severo nel 1942 riprese l'attività politica e organizzativa e dovette subire ancora arresti.

Dopo la Liberazione, nel gennaio del 1944, fu eletto per acclamazione segretario della Federazione provinciale di Catanzaro.

Incaricato dal segretario interregionale calabrese siciliano, fu scoperto dalla polizia, arrestato a Catania e condannato al tribunale speciale fascista a 10 anni di reclusione e a 3 anni di vigilanza speciale. Scontò 20 mesi di segregazione cellulare e fu liberato a seguito di amnistia nel 1932. Nuovamente in carcere dal 1933 al 1934, nel 1936, dopo aver subito un arresto, fu condannato a 5 anni di confino di polizia.

Rientrato a San Severo nel 1942 riprese l'attività politica e organizzativa e dovette subire ancora arresti.

Dopo la Liberazione, nel gennaio del 1944, fu eletto per acclamazione segretario della Federazione provinciale di Catanzaro.

Incaricato dal segretario interregionale calabrese siciliano, fu scoperto dalla polizia, arrestato a Catania e condannato al tribunale speciale fascista a 10 anni di reclusione e a 3 anni di vigilanza speciale. Scontò 20 mesi di segregazione cellulare e fu liberato a seguito di amnistia nel 1932. Nuovamente in carcere dal 1933 al 1934, nel 1936, dopo aver subito un arresto, fu condannato a 5 anni di confino di polizia.

Rientrato a San Severo nel 1942 riprese l'attività politica e organizzativa e dovette subire ancora arresti.

Dopo la Liberazione, nel gennaio del 1944, fu eletto per acclamazione segretario della Federazione provinciale di Catanzaro.

Incaricato dal segretario interregionale calabrese siciliano, fu scoperto dalla polizia, arrestato a Catania e condannato al tribunale speciale fascista a 10 anni di reclusione e a 3 anni di vigilanza speciale. Scontò 20 mesi di segregazione cellulare e fu liberato a seguito di amnistia nel 1932. Nuovamente in carcere dal 1933 al 1934, nel 1936, dopo aver subito un arresto, fu condannato a 5 anni di confino di polizia.

Rientrato a San Severo nel 1942 riprese l'attività politica e organizzativa e dovette subire ancora arresti.

Dopo la Liberazione, nel gennaio del 1944, fu eletto per acclamazione segretario della Federazione provinciale di Catanzaro.

Incaricato dal segretario interregionale calabrese siciliano, fu scoperto dalla polizia, arrestato a Catania e condannato al tribunale speciale fascista a 10 anni di reclusione e a 3 anni di vigilanza speciale. Scontò 20 mesi di segregazione cellulare e fu liberato a seguito di amnistia nel 1932. Nuovamente in carcere dal 1933 al 1934, nel 1936, dopo aver subito un arresto, fu condannato a 5 anni di confino di polizia.

Rientrato a San Severo nel 1942 riprese l'attività politica e organizzativa e dovette subire ancora arresti.

Dopo la Liberazione, nel gennaio del 1944, fu eletto per acclamazione segretario della Federazione provinciale di Catanzaro.

Incaricato dal segretario interregionale calabrese siciliano, fu scoperto dalla polizia, arrestato a Catania e condannato al tribunale speciale fascista a 10 anni di reclusione e a 3 anni di vigilanza speciale. Scontò 20 mesi di segregazione cellulare e fu liberato a seguito di amnistia nel 1932. Nuovamente in carcere dal 1933 al 1934, nel 1936, dopo aver subito un arresto, fu condannato a 5 anni di confino di polizia.

Rientrato a San Severo nel 1942 riprese l'attività politica e organizzativa e dovette subire ancora arresti.

Dopo la Liberazione, nel gennaio del 1944, fu eletto per acclamazione segretario della Federazione provinciale di Catanzaro.

Incaricato dal segretario interregionale calabrese siciliano, fu scoperto dalla polizia, arrestato a Catania e condannato al tribunale speciale fascista a 10 anni di reclusione e a 3 anni di vigilanza speciale. Scontò 20 mesi di segregazione cellulare e fu liberato a seguito di amnistia nel 1932. Nuovamente in carcere dal 1933 al 1934, nel 1936, dopo aver subito un arresto, fu condannato a 5 anni di confino di polizia.

Rientrato a San Severo nel 1942 riprese l'attività politica e organizzativa e dovette subire ancora arresti.

Dopo la Liberazione, nel gennaio del 1944, fu eletto per acclamazione segretario della Federazione provinciale di Catanzaro.

Incaricato dal segretario interregionale calabrese siciliano, fu scoperto dalla polizia, arrestato a Catania e condannato al tribunale speciale fascista a 10 anni di reclusione e a 3 anni di vigilanza speciale. Scontò 20 mesi di segregazione cellulare e fu liberato a seguito di amnistia nel 1932. Nuovamente in carcere dal 1933 al 1934, nel 1936, dopo aver subito un arresto, fu condannato a 5 anni di confino di polizia.

Rientrato a San Severo nel 1942 riprese l'attività politica e organizzativa e dovette subire ancora arresti.

Dopo la Liberazione, nel gennaio del 1944, fu eletto per acclamazione segretario della Federazione provinciale di Catanzaro.

Incaricato dal segretario interregionale calabrese siciliano, fu scoperto dalla polizia, arrestato a Catania e condannato al tribunale speciale fascista a 10 anni di reclusione e a 3 anni di vigilanza speciale. Scontò 20 mesi di segregazione cellulare e fu liberato a seguito di amnistia nel 1932. Nuovamente in carcere dal 1933 al 1934, nel 1936, dopo aver subito un arresto, fu condannato a 5 anni di confino di polizia.

Rientrato a San Severo nel 1942 riprese l'attività politica e organizzativa e dovette sub